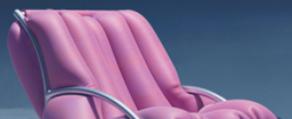


Rep Design

Milano in mostra

Il Supersalone è l'evento speciale in fiera. Ma il cuore della settimana del design batte in città con esposizioni personaggi e tantissimi appuntamenti



Protagonisti
Dolce&Gabbana
"Ecco la nostra casa per voi"

Arredamento
I mobili novità
e gli showroom
Dove scoprirli

Dossier
Viaggio a Nord-Est
Marchi e designer
da conoscere meglio

*L'abbonamento alla Repubblica parte dalla 2024 con arretrati dell'ultimo anno.
con Repubblica e L'Espresso a prezzo complessivo di € 2,50. Repubblica € 1,00 + L'Espresso € 1,50. E-Doppi € 2,50. Da lunedì 6/6/2023 il design è gratuito e € 0,50 in più presso il quotidiano. Speed abbon. post. - articolo L'Espresso 16/04 del 27/02/2024 - Roma



Concorsi Le studentesse cinesi vincino il Prototype the Future

Artificial Panorama vince Prototype the Future, il concorso di Ogilvy Italia per Siemens dedicato agli studenti del corso in Space design del Biennio Specialistico in Interior Design di Huang Yu, Huang Yu, Lu Li e Huang Yan, le studentesse che hanno interpretato

il tema con un progetto che comprende i cambiamenti nel modo di vivere la casa causati dalla pandemia, in termini di interazione tra spazi ed elettrodomestici. L'idea è di trasformare l'ambiente in un luogo mutevole grazie a un bit modulare di cubi (in foto).



► **Gioiaco**
Burraco, il tavolo di Zanella Borzotto per De Castelli, con vassoi estraibili per poggiatelema di carte e il piano in rame personalizzato con semi applicati per erosione

► **Saldò e saldato**
Sisipia alle forme geometriche: è Meloni, la sedia di Luca Roccaforte per Casetti, con struttura in legno e ante in ferro metallizzato movimentate da semisfere salsate



► **Leggero**
L'alluminio, leggero e resistente, è ideale per i mobili outdoor. Un esempio? Il tavolo Mito di Antonio Citterio per S&B Italia, con piano in plexiglass con decorazione con scintille siciliane



► **Sattile**
Il tavolo M86 progettato dal giovane designer Guglielmo Poletti per Diesel. Il tavolo è in alluminio, con lo spessore ultraleggero che caratterizza il top in alluminio: soli 8 centimetri



► **Ipnocito**
Tom Dixon con la sedia Hydro, in alluminio, appena 2,7 chili, prodotta in Canada dallo stesso fornitore di Tesla

► **Colorato**
Un'esplosione di cromatica: è Gallo, la scultura di Antonio Anselmi per Alveiforme, brand di Fontana Group, realtà specializzata nelle scocche in alluminio per le auto di lusso

Il metallo

L'inatteso amico della fantasia

Ferro, rame, ottone, alluminio possono essere sorprendentemente versatili. Forme, finiture, effetti speciali offrono al progettista un'ampia libertà creativa e molte opportunità

di Francesca Gugliotta

Apparentemente infornabili e statici, i metalli superano per la loro capacità di essere donati, di piegarsi alla mano sapiente degli artigiani e a macere complesse, di raggiungere forme, spessori e finiture difficili, se non impossibili, da raggiungere con altri materiali. Degli elementi estremamente resistenti, vibranti e versatili che indossano abiti ogni volta diversi, variano colore e luce e regolano emozioni sempre nuove. Tutti i metalli declinati nel mondo dell'arredamento: «Siamo il ferro, l'acciaio inox, l'alluminio, ma estruso che preselvoluzione, la zama e l'ottone», raccontano Gian Paolo Nespoli e Mirko Donatelli, amministratori delegati di Desalio. «La novità è un'officina di design dove la tecnologia converge con la maestria degli artigiani. Lavoriamo i metalli in un ciclo produttivo interamente monitorato, dal taglio laser alla saldatura ma-

trale, dal curva tubi a controllo numerico fino a un impianto galvanico, tra i pochi ad averlo all'interno dell'azienda, per ottenere finiture precise come il cromo, il rame, l'oro e il nickel nero. Gli arredi Desalio sembrano dei pezzi unici ma industrializzati e prodotti in serie. «I metalli scatenano la creatività, consentono forme tensionate, curvature, spessori ultrasottili. Risultati estremi, come il tavolo Elementi di Tokujin Yoshioka, dove la gamba centrale, in bilico tra i due elementi orizzontali, sfida la gravità, oppure il tavolo M86 di Guglielmo Poletti con top di soli otto millimetri di spessore, fino alla più sinuosa famiglia Strong di Eugeni Quatrecas, con struttura in tubo d'acciaio curvato dal diametro di sei centimetri, in ferro». In De Castelli il punto di partenza è la materia prima: «Partiamo da lastre d'acciaio, ferro, rame e ottone, ma poi raggiungiamo risultati sempre diversi, per forma e finitura, ed è proprio questo, da tre generazioni, ha mantenuto

la nostra filosofia di progettazione. Non basta però avere un macchinario evoluto, serve l'esperienza, e tanta pazienza, spesso arrivata al prototipo solo dopo mesi di prove, test, stress e collaudi», dice un ritorno del dolce, è un delicato lavoro di mediazione tra l'esperienza tecnica e quella estetica. Un'altra realtà specializzata nei metalli è De Castelli: «I metalli sono dei materiali nobili, resistenti e con possibilità di finiture varie, come l'ossidazione, la fiammatura e la spazzolatura, sono duraturi e durevoli, solidi e capaci di accogliere innovazione tecnologica e decorativa», racconta il Ceo Alberto Celato, sia sperimentazione: l'attualità nel tempo e nei linguaggi artistici, rendendoli elementi centrali nei progetti di architettura e di interior. «In tutte le epoche storiche». In De Castelli il punto di partenza è la materia prima: «Partiamo da lastre d'acciaio, ferro, rame e ottone, ma poi raggiungiamo risultati sempre diversi, per forma e finitura, ed è proprio questo, da tre generazioni, ha mantenuto

la nostra filosofia di progettazione. Non basta però avere un macchinario evoluto, serve l'esperienza, e tanta pazienza, spesso arrivata al prototipo solo dopo mesi di prove, test, stress e collaudi», dice un ritorno del dolce, è un delicato lavoro di mediazione tra l'esperienza tecnica e quella estetica. Un'altra realtà specializzata nei metalli è De Castelli: «I metalli sono dei materiali nobili, resistenti e con possibilità di finiture varie, come l'ossidazione, la fiammatura e la spazzolatura, sono duraturi e durevoli, solidi e capaci di accogliere innovazione tecnologica e decorativa», racconta il Ceo Alberto Celato, sia sperimentazione: l'attualità nel tempo e nei linguaggi artistici, rendendoli elementi centrali nei progetti di architettura e di interior. «In tutte le epoche storiche». In De Castelli il punto di partenza è la materia prima: «Partiamo da lastre d'acciaio, ferro, rame e ottone, ma poi raggiungiamo risultati sempre diversi, per forma e finitura, ed è proprio questo, da tre generazioni, ha mantenuto

la nostra filosofia di progettazione. Non basta però avere un macchinario evoluto, serve l'esperienza, e tanta pazienza, spesso arrivata al prototipo solo dopo mesi di prove, test, stress e collaudi», dice un ritorno del dolce, è un delicato lavoro di mediazione tra l'esperienza tecnica e quella estetica. Un'altra realtà specializzata nei metalli è De Castelli: «I metalli sono dei materiali nobili, resistenti e con possibilità di finiture varie, come l'ossidazione, la fiammatura e la spazzolatura, sono duraturi e durevoli, solidi e capaci di accogliere innovazione tecnologica e decorativa», racconta il Ceo Alberto Celato, sia sperimentazione: l'attualità nel tempo e nei linguaggi artistici, rendendoli elementi centrali nei progetti di architettura e di interior. «In tutte le epoche storiche». In De Castelli il punto di partenza è la materia prima: «Partiamo da lastre d'acciaio, ferro, rame e ottone, ma poi raggiungiamo risultati sempre diversi, per forma e finitura, ed è proprio questo, da tre generazioni, ha mantenuto

la nostra filosofia di progettazione. Non basta però avere un macchinario evoluto, serve l'esperienza, e tanta pazienza, spesso arrivata al prototipo solo dopo mesi di prove, test, stress e collaudi», dice un ritorno del dolce, è un delicato lavoro di mediazione tra l'esperienza tecnica e quella estetica. Un'altra realtà specializzata nei metalli è De Castelli: «I metalli sono dei materiali nobili, resistenti e con possibilità di finiture varie, come l'ossidazione, la fiammatura e la spazzolatura, sono duraturi e durevoli, solidi e capaci di accogliere innovazione tecnologica e decorativa», racconta il Ceo Alberto Celato, sia sperimentazione: l'attualità nel tempo e nei linguaggi artistici, rendendoli elementi centrali nei progetti di architettura e di interior. «In tutte le epoche storiche». In De Castelli il punto di partenza è la materia prima: «Partiamo da lastre d'acciaio, ferro, rame e ottone, ma poi raggiungiamo risultati sempre diversi, per forma e finitura, ed è proprio questo, da tre generazioni, ha mantenuto

Collaborazioni Bagno e cucina, l'anima rock di Diesel per Scavolini

La felice collaborazione tra Diesel e Scavolini si ripropone con due linee dedicate alla cucina e al bagno. Diesel Get Together Kitchen ha fatto lo studio per creare un ambiente ancor più da mostrare a vivere e lo ha grazie a soluzioni che aprono al living. Non più un luogo di servizio

da nascondere ma uno spazio che offre un'esperienza di convivialità e comfort al vivere quotidiano. Diesel Mito Bathroom è la declinazione del progetto per il bagno che ricrea le forme del tavolo e della sedia M86 per ospitare il lavabo.

► **Igienico**
Facile da pulire e igienico, facciamo inox è il metallo protagonista delle cucine di Poliform, come Phoenix, un'isola con lavaggio e frangiate, e piano snack in tutto nero



► **Doppio**
In legno con un'anima in metallo con funzione strutturale e decorativa: è Aurora, lounge chair dalle forme organiche progettata dal duo DragadBùre per Opere Contemporary

